Incontro con la Holding di FSI: Resta lontana la vaccinazione per i dipendenti

1 Nella serata di ieri si è svolta una riunione con la Holding di FSI sul tema della vaccinazione da effettuare ai dipendenti, a protezione dal contagio da virus COVID-19.

Il Gruppo F.S.I. ci ha informato che sta agendo in **funzione dell'accordo ministeriale sottoscritto in data 6 aprile 2021**. Intesa che avrebbe dovuto favorire, secondo gli ideatori, la vaccinazione dei lavoratori.

Inoltre, solo tra altri 10 giorni, il Gruppo procederà con un'**indagine conoscitiva** rivolta ai dipendenti attraverso il portale aziendale, allo scopo di raccogliere **adesioni per ricevere il vaccino** all'interno degli ambienti sanitari aziendali.

Purtroppo, come ampiamente anticipato da questa Organizzazione Sindacale (gennaio 2021), **non ci sarà alcuna vaccinazione prioritaria volontaria per i lavoratori di F.S.**; nonostante i lavoratori dei trasporti risultino la categoria professionale con più **morti derivanti** da infortuni sul lavoro a causa del **coronavirus**, dopo quella del personale sanitario.

L'accordo ministeriale del 6 aprile 2021 non contiene alcuna leva che consenta alle Imprese di organizzare in "house" la vaccinazione. Infatti il Gruppo si trova alle prese con **le Regioni che dovranno stabilire se consentire la vaccinazione all'interno dei singoli ambienti aziendali** (regione per regione) e **fornire le dosi di vaccino** (quante dosi e quale vaccino?).

Inoltre l'azienda ha dichiarato che **non le sarà consentito stabilire al proprio interno le fasce di lavoratori più a rischio** di contagio poiché le direttive arrivano dal Ministero della Sanità in maniera standardizzata per la popolazione (lavoratori e non).

Discutibile, benché non decisiva, anche la condotta di F.S.I. che, a metà maggio e dopo che è iniziata la vaccinazione della popolazione over 50, non ha ancora provveduto al censimento dei lavoratori disponibili a farsi vaccinare in Impresa, per una campagna iniziata il 27 dicembre 2020.

Consideriamo che, a differenza di altre categorie professionali o Imprese, **in F.S. è mancata** (e manca tuttora) **la volontà collettiva di tutelare i lavoratori dei trasporti** più esposti al contagio. Nel vuoto è caduto il nostro invito ad una nota congiunta Azienda/Sindacato verso le istituzioni, per segnalare l'enorme impatto che il covid-19 sta avendo sulle vite dei lavoratori dei trasporti e per richiedere la somministrazione immediata dei vaccini.

Un disinteresse ingiustificabile considerato che:

- il settore dei trasporti, che segnala un indice di mortalità da contagio avvenuto in ambiente di lavoro pari al 13%, non è ancora stato vaccinato. Mentre il personale della amministrazione pubblica e difesa con un indice di mortalità del 10% rientra per molte professionalità nella vaccinazione prioritaria (istruzione e difesa);
- i conduttori dei veicoli a motore, con lo stesso identico indice di mortalità da contagio avvenuto in ambiente di lavoro dei medici (6,8%), non sono stati ancora vaccinati. Mentre altre professionalità come operatori sanitari e sociali (5,2%) e personale non qualificato istruzione (4,1%), rientrano tra le categorie con priorità vaccinale ed hanno già ottenuto almeno una dose.

OR.S.A. TRASPORTI continua a sollecitare tutte le Istituzioni a rivedere l'incredibile esclusione della categoria dei trasporti dalla vaccinazione prioritaria. Esponenti politici e istituzionali hanno manifestato solidarietà e volontà di correggere l'errore. **Non mancheremo di promuovere azioni a favore della categoria e continueremo la nostra campagna di sensibilizzazione riguardo i vaccini per i lavoratori dei trasporti.**

Roma 11 maggio 2021